



AREA 2 - SERVIZI ALLA PERSONA
Ufficio: Pubblica Istruzione

Determinazione Dirigenziale n. 223 del 16-03-2026

Oggetto:

**INDIZIONE DI UN AVVISO D'ISTRUTTORIA
PUBBLICA PER LA CO-PROGETTAZIONE DELL'
AZIONE 5 SSUS "OLTRE LA DIDATTICA: UNA
SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CODICE CUP
C49I22002080006**

**INDIZIONE DI UN AVVISO D'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA CO-PROGETTAZIONE DELL' AZIONE 5
SSUS "OLTRE LA DIDATTICA: UNA SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CODICE CUP C49I22002080006**

IL DIRETTORE AREA 2 - SERVIZI ALLA PERSONA

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 4151 avente titolo "Programmazione europea 2021- 2027: definizione dei criteri per la selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027" con la quale Regione Lombardia ha provveduto ad approvare gli "Indirizzi per la selezione dei comuni lombardi (Autorità urbane) dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area programmazione e relazioni esterne del 18 gennaio 2021, n. 295 avente per oggetto "Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 (ex DGR 4151/2020)", con il quale Regione Lombardia ha attivato la procedura relativa alla manifestazione di interesse approvando i documenti che la disciplinano;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale del 16 marzo 2021, n. 48 con cui veniva approvata la partecipazione alla manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 (ex DGR n. 4151/2020) di Regione Lombardia;

VISTO il decreto n. 10496 di Regione Lombardia del 29 luglio 2021 con cui il Comune di Rho veniva selezionato per la procedura di co-programmazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale del 7 settembre 2021, n. 177 con cui veniva approvato e successivamente sottoscritto (in data 27 settembre 2021) con Regione Lombardia il Protocollo di Intesa per la co-programmazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile;

CONSIDERATO che in data 16 novembre 2022 il Comune di Rho presentava, tramite il Sistema Informativo Bandi Online, la propria Strategia di sviluppo urbano sostenibile definitiva, completa dell'elenco delle operazioni, ai fini dell'istruttoria funzionale a verificare la coerenza della Strategia definitiva con la Strategia preliminare selezionata;

CONSIDERATO che in data 22 novembre 2022, con decreto n. 16770, la Strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Rho, nella suindicata versione definitiva, veniva approvata da Regione Lombardia;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale del 13 dicembre 2022, n. 253 con cui veniva approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Rho e Regione Lombardia per l'attuazione della Strategia;

CONSIDERATO che in data 12 gennaio 2023 Regione Lombardia trasmetteva al Comune di Rho la convenzione firmata dal Presidente di Regione Lombardia e dal

Sindaco del Comune di Rho;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale dell'11 luglio 2023, n. 129 con cui il Comune di Rho approvava la documentazione, richiesta da Regione Lombardia, costituente aggiornamento della strategia di sviluppo urbano del Comune di Rho denominata "Ponti, Cerniere e Modelli Gestionali per la Rigenerazione Urbana;

CONSIDERATO che la strategia prevede un sistema articolato e integrato di azioni fisiche e immateriali che dovranno essere realizzate in modo coordinato nel periodo indicato;

CONSIDERATO che la strategia riguarda tutto l'abitato della frazione di Lucernate ed i quartieri San Michele e San Martino di Rho: luoghi dove non si incontrano le "grandi marginalità" che caratterizzano alcune parti dell'hinterland milanese, ma dove è consistente la presenza di un ceto medio impoverito e vulnerabile che, pur partendo da condizioni economiche decorose, scivola verso una condizione di povertà in ragione di eventi naturali della vita, come le emergenze sanitarie e le crisi economiche degli ultimi anni;

VISTA la Scheda descrizione intervento dell'Azione n. 5 "Oltre la didattica: una scuola aperta e diffusa" presentata dal Comune di Rho a Regione Lombardia (Allegato 1);

CONSIDERATO che la scheda suddetta prevede che l'intervento sia attuato mediante un percorso di co-progettazione ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) secondo cui: " La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTO l'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131 che ha rafforzato la valenza della norma appena citata: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni e Comunità montane favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. In ogni caso, quando sono impiegate risorse pubbliche, si applica l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241.";

VISTO l'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 CTS secondo cui:

in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in

essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.”

VISTE le indicazioni delle Linee guida ministeriali in materia di co-progettazione adottate con decreto ministeriale 31 marzo 2021, n.72 secondo cui:

- la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con Enti del Terzo Settore;
- la collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione “sussidiaria”, è attivabile tanto per la co-costruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di “specifici progetti”;
- la disposizione dell’art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, al dichiarato fine di preservare o, comunque, di non limitare le prerogative di ogni singolo ente pubblico, non specifica le modalità ed i termini per la corretta indicazione e svolgimento di procedimenti amministrativi di co-progettazione;
- ogni ente pubblico dunque, anche per rispettare i principi generali in materia di procedimento amministrativo, può e deve disciplinare le modalità ed i termini per la corretta indicazione e svolgimento di procedimenti amministrativi di co-progettazione.

VISTE le Linee guida di rendicontazione delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027, nella versione nel tempo vigente (attualmente versione 6.0 del 30 giugno 2025);

CONSIDERATO che il paragrafo 12.1.1. delle Linee guida di rendicontazione delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 declina le modalità d’individuazione dei soggetti del terzo settore da coinvolgere nell’attuazione della Strategia;

CONSIDERATO che il citato paragrafo 12.1.1. delle Linee guida di rendicontazione delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 prevede testualmente che: *“Di norma, è la P.A. in quanto “procedente” ad indire il procedimento, sulla base di un apposito provvedimento con il quale viene indicato il Codice Unico di Progetto (CUP), di cui alla relativa disciplina vigente, ed individuato il responsabile del procedimento, ai sensi degli art. 5 e 6 della legge n.241/1990, e, successivamente, avviato il procedimento,*

previa approvazione dei relativi atti.”;

CONSIDERATO che per attivare la prima fase della co-progettazione ovvero la selezione del soggetto/soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione è necessario emettere avviso d'istruttoria pubblica;

CONSIDERATO opportuno approvare la documentazione amministrativa necessaria, composta da:

Avviso pubblico di co-progettazione;

Allegato A Domanda di partecipazione;

Allegato B Format proposta progettuale;

Allegato C Dichiarazioni rese dei partner dell'eventuale rete;

Allegato D Schema di convenzione;

Allegato 1 Scheda intervento Azione 5 presentata a Regione Lombardia;

Allegato 2 Documento predisposto dal gruppo di ricerca Indire “Territori educanti: il Piano Pedagogico di Scuola Estesa a Rho (Mi)”

CONSIDERATO che è opportuno fissare al 23 aprile 2026 alle ore 12:00 il termine finale per la presentazione delle candidature;

CONSIDERATO che in questa fase di avvio dell'istruttoria pubblica non è necessario assumere impegni di spesa;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 dell'11 marzo 2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 15 aprile 2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;

VISTO il decreto del Sindaco del 16 agosto 2022, n. 51 con cui è stato attribuito al dott. Francesco Reina l'incarico di direzione dell'Area 2 Servizi alla Persona del Comune di Rho;

Per le ragioni sin qui espresse,

DETERMINA

1. Di approvare l'indizione di un Avviso d'istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione dell'AZIONE 5 “OLTRE LA DIDATTICA: UNA SCUOLA APERTA E DIFFUSA” - finanziata dal PR-FSE+ nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano del Comune di Rho denominata “Ponti, Cerniere e Modelli Gestionali per la Rigenerazione Urbana”;
2. Di approvare in particolare la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale di questa determinazione:
 - Avviso pubblico di co-progettazione;

- Allegato A Domanda di partecipazione;
 - Allegato B Format proposta progettuale;
 - Allegato C Dichiarazioni rese dei partner dell'eventuale rete;
 - Allegato D Schema di convenzione;
 - Allegato 1 Scheda intervento Azione 5 presentata a Regione Lombardia;
 - Allegato 2 Documento predisposto dal gruppo di ricerca Indire "Territori educanti: il Piano Pedagogico di Scuola Estesa a Rho (Mi)"
3. Di stabilire nella data del 23 aprile 2026, ore 12:00 il termine finale per la presentazione delle candidature;
 4. Di attestare che con la sottoscrizione del presente atto amministrativo viene rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del decreto legislativo n. 267/00;
 5. Di attestare che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa;
 6. Di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati sul sito istituzionale del Comune di Rho (www.comune.rho.mi.it), oltre che nella sezione relativa all'Amministrazione trasparente;
 7. Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n 241, è il Responsabile dei Servizi per l'Educazione e i Giovani, dott.ssa Emanuela Antonazzo.

Rho, 16-03-2026

Sottoscritta da
FRANCESCO REINA

Documento firmato digitalmente